

GENNAIO - FEBBRAIO 2020

PROGRAMMA DELLE PROPOSTE CULTURALI

GENNAIO - FEBBRAIO 2020

RIEPILOGO DELLE PROPOSTE CULTURALI

CONFERENZE - PRESENTAZIONI

- 14 gennaio Il Neo-classicismo nel palazzo di Brera
21 gennaio Japonisme à Paris
28 gennaio George de la Tour, poeta della notte
4 febbraio Arte e architettura sacra nel Canton Ticino
11 febbraio Alle origini del design - parte II: Italia/Francia, 1900-1930.
18 febbraio Tempo di esporre: nuove vie per un museo narrante
3 marzo "Amate l'architettura": Gio Ponti visto con altri occhi

PALAZZI, MUSEI E SITI ARTISTICO/ARCHITETTONICI

- 20 gennaio La Torre alla Fondazione Prada
29 gennaio Prima del design: gli arredi antichi al Castello Sforzesco
31 gennaio Il nuovo museo dei Cappuccini e la collezione Rusconi
3 febbraio Percorso di architettura: il Neo-medievalismo milanese

VISITE A CHIESE

- 23 gennaio San Sepolcro e la cripta
10 febbraio San Nazaro
12 febbraio San Giorgio al Palazzo e il Tempio di San Sebastiano
17 febbraio La cappella di S. Aquilino e i suoi mosaici restaurati in San Lorenzo

VISITE A MOSTRE

- 12 gennaio A Firenze: Natalia Goncharova, l'amazzone dell'Avanguardia!
16 gennaio Canova versus Thorvaldsen alle Gallerie d'Italia
24 gennaio "Milano anni 60" a Palazzo Morando, e alcune architetture del Quadrilatero
30 gennaio Emilio Vedova, uno e plurimo, a Palazzo Reale
1 febbraio La Madonna Litta, dall'Ermitage al Poldi Pezzoli : ultima chiamata...
5 febbraio "Milano anni '60" a Palazzo Morando, e alcune architetture del Quadrilatero
6 febbraio Filippo De Pisis : tra pittura e poesia al Museo del '900
20 febbraio "George de la Tour - l'Europa della luce" a Palazzo Reale
25 febbraio "George de la Tour - l'Europa della luce" a Palazzo Reale
28 febbraio Una giornata emiliana
4 marzo "George de la Tour - l'Europa della luce" a Palazzo Reale

*In copertina: George de la Tour, Maddalena "penitente", 1640 circa, olio su tela, cm 128 x 94.
Parigi, Musée du Louvre, attualmente esposta alla mostra di Palazzo Reale, "George de la Tour e l'Europa della luce".*

ITINERARI D'ARTE

17 - 18 gennaio **Mitico Nord-Est! Treviso e Pordenone**

7 febbraio **A Verona per "Il tempo di Giacometti", la Fondazione Miniscalchi Erizzo e San Zeno**

APERTI SOLO PER NOI

OPEN

Ci sono luoghi dove non è facile entrare, dove l'accesso è negato ai più. Luoghi visitabili solo su richiesta e su appuntamento, il cui ingresso è concesso in esclusiva a piccoli gruppi di visitatori selezionati: musei solitamente presi d'assalto da orde di turisti, palazzi nascosti nel cuore della città, splendidi edifici storici e ville d'antan, in Lombardia e fuori. Grazie al prestigio di cui gode l'Associazione, ci proponiamo d'ora in poi di far aprire questi scrigni di tesori d'arte apposta per i Soci.

Al piacere di scoprire nuovi capolavori, si aggiungerà quello di poterlo fare in esclusiva, in orari riservati, talvolta accompagnati dagli stessi curatori, o dai proprietari, senza folla o scolaresche vocianti. In questo, e nei prossimi programmi, troverete accanto al titolo di questo tipo di iniziative un particolare simbolo (**OPEN**) che indicherà graficamente le visite ai luoghi "aperti solo per noi"!

22 gennaio **Percorso di architettura: i teatri milanesi**

**Programma elaborato dal gruppo degli Storici dell'Associazione,
coordinati dal dott. Stefano Zuffi, con la collaborazione della Segreteria.**

Programma delle conferenze a cura della dott.ssa Alessandra Novellone.

Redazione a cura della dott.ssa Alessandra Novellone.

GENNAIO - FEBBRAIO 2020

NEWS DAGLI AMICI DI BRERA

A cura di Alessandra Novellone

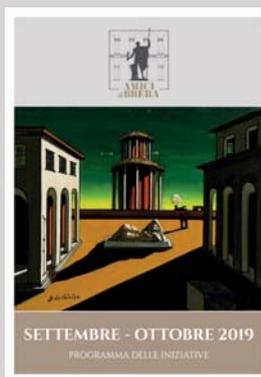
UN NUOVO ANNO ALL'INSEGNA DELL'ARTE E DELLA CULTURA

Il 2020 si apre con molti progetti in cantiere da parte del vulcanico Direttore, James Bradburne, alla guida del complesso braidense per un secondo mandato. Primo fra i tanti, quel Palazzo Citterio, futura sede di "Brera Modern", che una volta terminati i lavori di adeguamento richiesti dal Dott. Bradburne ospiterà finalmente in uno spazio idoneo le raccolte di arte del '900 di proprietà della Pinacoteca.

Gli Amici di Brera, guidati dal Presidente **Aldo Bassetti**, continueranno con entusiasmo la loro attività di sostegno alla Pinacoteca, e la promozione e diffusione dell'arte e della cultura, attraverso le proposte elaborate dagli storici dell'Associazione riguardanti conferenze, visite a mostre, escursioni, itinerari di più giornate, formulati con la consueta attenzione per venire incontro agli interessi di tutti i Soci.

A Voi, cari Amici, va il nostro ringraziamento per la costante adesione all'Associazione, e per la partecipazione alle diverse iniziative, che ci auguriamo proseguirà nel nuovo anno con la stessa motivazione dimostrata nel 2019.

A nome del Presidente, dei Vice-presidenti, dei Consiglieri, di tutti gli Storici e della Segreteria, i nostri migliori auguri per un felice Natale, e per un 2020 sereno e costruttivo! (A.N.)



PALAZZO COLONNA + PALAZZO DI BRERA, UN DIALOGO RIUSCITO

Si è svolta il 15 novembre, come da programma, la presentazione del bel volume/catalogo relativo all'Appartamento della Principessa Isabelle in Palazzo Colonna a Roma, edito da De Luca Editori d'arte. Gli autori, il professor Mauro Natale e la direttrice della Galleria, dott.ssa Patrizia Piergiovanni, con la partecipazione di Alessandro Morandotti, hanno illustrato in modo brillante le origini e le caratteristiche della preziosa collezione, che adorna uno dei più fastosi palazzi dell'aristocrazia romana. L'incontro, cui ha presenziato il Presidente Aldo Bassetti, si è svolto all'insegna della massima cordialità, in un'alternarsi di voci e di immagini che ha trasportato tutti i presenti in un'atmosfera da "grande bellezza" davvero suggestiva. Applausi calorosi hanno suggellato la conversazione, dimostrando il gradimento del pubblico in sala, tra cui esponenti delle famiglie Colonna e Borromeo.



GENNAIO - FEBBRAIO 2020

DETTAGLI DELLE INIZIATIVE

12 gennaio - domenica

A FIRENZE: NATALIA GONCHAROVA, L'AMAZZONE DELL'AVANGUARDIA!

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Montalbetti

In collaborazione con uno dei maggiori musei d'arte del mondo, la Tate Modern di Londra, Palazzo Strozzi ospita la spettacolare rassegna dedicata ad una delle più interessanti artiste delle Avanguardie dell'inizio del XX secolo: Natalia Goncharova, figura pionieristica, raccontata con oltre centocinquanta opere nella sua poliedrica attività di pittrice, illustratrice, costumista e scenografa in dialogo con i lavori di alcuni contemporanei, quali Umberto Boccioni, Paul Gauguin, Henri Matisse, Marc Chagall e molti altri ancora. Completamente inattesa in quegli anni, la Goncharova non ha solo ridefinito il ruolo femminile nel mondo artistico, ma ha saputo trasformare la proprio vita in un'opera d'arte! La nostra giornata fiorentina si conclude con un'altra prima volta: la collezione privata di Roberto Casamonti, allestita al piano nobile di Palazzo Bartolini Salimbeni, apre al pubblico con la sezione dedicata ai movimenti più brillanti della seconda parte del Novecento, dall'Arte Povera all'Arte Concettuale, dal Nouveau Realisme alla Pop Art, con l'intento di raccontare la vita di questo dotto collezionista nei rapporti con i suoi amici artisti.

Ore 07.50. Ritrovo in Stazione centrale, piano binari, davanti alla libreria Feltrinelli.

Rientro previsto ore 19.50.

Quota di partecipazione € 150, pranzo escluso.

14 gennaio - martedì

CONFERENZA

IL NEO-CLASSICISMO NEL PALAZZO DI BRERA: CANOVA, BOSSI, APPIANI ... E GLI ALTRI

A cura della dott.ssa Anna Torterolo

Al Caffè Fernanda, tra i tavolini, una neoclassica stele ricorda lo scultore Thorvaldsen e nella corte di Brera, fra tanti severi parrucconi del secondo Ottocento, spiccano i busti, pieni di energia e di forza comunicativa, del grande Giuseppe Bossi e di Giocondo Albertoli. Dietro un angolo dell'Atrio dei Gesuiti, Napoleone viene incoronato Re d'Italia nel bassorilievo di Gaetano Monti.

Sono solo alcune tracce di uno dei momenti più straordinari per Milano e per il palazzo di Brera: tra il 1796 ed il 1815 una nuova concezione della cultura investe la città.

Canova invia all'Accademia gessi tratti dai capolavori classici affinché gli studenti possano trarne profitto; Luigi Lamberti, direttore della Biblioteca Braidense, traduce Pindaro e lo fa stampare in raffinati caratteri bodoniani; viene costituita una Commissione di Ornato che presieda ai nuovi edifici, tutti ispirati alla dignità ed alla armonia della polis antica.

E nel 1809 il palazzo di Brera vede la nascita dell'Istituto che oggi lo rende celebre: la Pinacoteca. Un tempo pieno di slancio epico e di grandi ideali.

Ore 17.30. Sala della Passione, Palazzo di Brera, Via Brera 28.

Contributo minimo a partire da € 5.



16 gennaio – giovedì

CANOVA VERSUS THORVALDSEN ALLE GALLERIE D'ITALIA

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Novellone

In una rassegna sorprendente per vastità di offerta e qualità artistica, curata da Fernando Mazzocca, si affrontano i due più importanti scultori dell'età tra Neo-classicismo e Romanticismo, l'italiano Antonio Canova e il danese Bertel Thorvaldsen. Entrambi attivi a Roma, tra la fine del '700 e i primi 20 anni dell'800, i due artisti rivali si sfidarono sugli stessi temi e sulle stesse figure mitiche (Amore e Psiche, Venere e Paride, Ebe, le tre Grazie), offrendone ciascuno una propria, personalissima interpretazione, fondata anche sulle caratteristiche personali, oltre che su un diverso approccio all'arte: Canova riprende il dialogo con l'Antico e lo attualizza alla luce della nuova sensibilità moderna; Thorvaldsen, fedele ad un'idea più austera della classicità, avvia una nuova stagione dell'arte ispirata alle civiltà mediterranee. In questo serrato confronto, a chi dare la palma? Lo scopriremo visitando la ricchissima selezione di capolavori presentati, tra cui – vero fulcro dell'esposizione – il gruppo delle tre Grazie in arrivo dall'Ermitage di San Pietroburgo.

Ore 10.30. Ritrovo presso la biglietteria delle Gallerie d'Italia, piazza Scala. Quota di partecipazione € 12.

17 e 18 gennaio – venerdì e sabato

MITICO NORD-EST! TREVISO E PORDENONE

Assistenza storico/artistica dott. Stefano Zuffi

Due mostre invernali tra Veneto e Friuli, l'occasione per un breve viaggio verso due città "minori", ma piene di fascino. Nel cuore della bellissima Treviso, il polo museale di recente rinnovato ospita una importante rassegna dedicata alla natura morta, in collaborazione con il Kunsthistorisches Museum di Vienna. A Pordenone, una bellissima esposizione è dedicata al più grande pittore locale del Rinascimento, Giovanni Antonio de Sacchis, chiamato appunto "il Pordenone".

Ore 7.30. Ritrovo in Stazione Centrale, davanti alla Libreria Feltrinelli- piano binari. Rientro il 18/1 in serata. Quota di partecipazione € 510.

Maggiori informazioni sono presenti nel dettaglio spedito dalla Segreteria.

Vi segnaliamo che dal 20 al 25 gennaio è previsto il viaggio "Lione e Digione: due capitali" a cura del dott. Stefano Zuffi.

20 gennaio – lunedì

LA TORRE ALLA FONDAZIONE PRADA

Assistenza storico/artistica dott.ssa Caterina Voltolini

La Torre, ultimo degli edifici progettati da Rem Koolhaas per Fondazione Prada – per il quale si è aggiudicato il Compasso d'Oro 2018- ospita una mostra permanente dove alcuni tra i maggiori artisti contemporanei si trovano in dialogo tra loro, fornendo una visione globale dell'attuale panorama artistico. Dai visionari funghi di Carsten Höller alle provocatorie installazioni di Damien Hirst, il percorso accompagna il visitatore in un'esperienza immersiva; l'architettura, avanguardistica e inedita, avvolge la collezione inglobandola nella propria struttura e regala prospettive e panorami di Milano ogni volta diversi, offrendo così una visione totale della città meneghina.

Ore 10.45. Ritrovo presso la biglietteria di Fondazione Prada, Largo Isarco 2.

Quota di partecipazione € 12, più biglietto di ingresso.



21 gennaio - martedì

CONFERENZA - JAPONISME À PARIS

A cura della dott. ssa Raffaella Ausenda

L'amore per la cultura artistica giapponese nella capitale francese ha portato alla formazione di magnifiche raccolte private, diventate nuclei di bellissimi musei parigini, come il Guimet e il Cernuschi. E oggi continua ad essere oggetto di bellissime esposizioni (come quella recente del Musée des Arts Decoratifs). Il colpo di fulmine di Felix Braquemond, incisore impressionista, grande artista decoratore, che coinvolse rapidamente gli amici artisti parigini (Manet, Monet... Whistler, Chaplet ... e poi Gauguin e Van Gogh) scatenando raccolte di incisioni e paraventi, porcellane, avori e tessuti. Un nuovo codice formale conquista gli artisti moderni. Ispirando le ricerche in tutte le tecniche artistiche, si inventano i dipinti dei Salon des Independents, le sculture di Rodin e i bellissimi oggetti d'arte utili esposti sugli scaffali del negozio di Samuel Bing: "Art Nouveau".

Ore 17.30. Sala della Passione, Palazzo di Brera, via Brera 28. Contributo minimo € 5.

22 gennaio - mercoledì

PERCORSO DI ARCHITETTURA I TEATRI MILANESI

OPEN

Assistenza storico/artistica dott.ssa Maria Vittoria Capitanucci

Un percorso alla scoperta di alcuni edifici teatrali cittadini ove l'intervento di alcuni maestri dell'architettura moderna e contemporanea è ancora un segno visibile e di grande fascino, negli esterni così come negli interni. Dal Teatro Filodrammatici con gli interni di Caccia Dominioni, al Piccolo Teatro Strehler e al Teatro Studio, progettati da Zanuso, al Teatro dell'Arte di Muzio, passando per il Teatro continuo di Burri.

Ore 10.30. Ritrovo presso il Teatro Filodrammatici, Via Filodrammatici 1. Quota di partecipazione € 12.

23 gennaio - giovedì

LA CHIESA DI SAN SEPOLCRO E LA CRIPTA

Assistenza storico/artistica dott.ssa Barbara Pasolini

Il 6 dicembre 1030 Benedetto Rozo, maestro di zecca, sull'area dell'antico Foro romano decide di costruire una chiesa di famiglia dedicata inizialmente alla Santissima Trinità e successivamente, nel 1100, al Santo Sepolcro. L'antica chiesa si sviluppa su due livelli, una chiesa inferiore, l'attuale cripta, e una chiesa superiore, che ospita al suo interno preziose statue in terracotta simbolo di grande devozione. Fra il 1600 e il 1700 San Sepolcro fu restaurata in chiave barocca, per poi assumere l'aspetto attuale, in particolar modo la facciata rifatta in stile neoromanico alla fine dell'800. La sua cripta rappresenta un'immutata testimonianza della città e del suo glorioso passato: dal suo pavimento, lastricato con la pietra bianca dell'antico Foro romano, si ergono splendide colonnine realizzate in preziosi materiali, con capitelli che reggono volte a crociera e un antico cenotafio al centro, vegliato da una statua di San Carlo. Tracce di affreschi e di antiche sepolture impreziosiscono la cripta, unica a Milano nel suo genere.

Ore 10.30. Ritrovo in piazza San Sepolcro. Quota di partecipazione € 24.

24 gennaio - venerdì

"MILANO ANNI '60" E ALCUNE ARCHITETTURE DEL QUADRILATERO

Assistenza storico/artistica dott.ssa Maria Vittoria Capitanucci

Una mostra entusiasmante, curata da Stefano Galli, che ripercorre a ritmo serrato - tra immagini, suoni, opere d'arte e pezzi di design - la storia del decennio che consacrò Milano tra le capitali mondiali della creatività, facendola assurgere a guida morale ed economica del Paese. L'arte, la musica, la fotografia, la letteratura, il teatro, lo sport, il design, l'industria e la grande finanza sembrano darsi appuntamento intorno a questa nuova realtà fatta di modernità e pragmatismo. Il percorso espositivo, diviso in sezioni, si apre con le immagini del nuovo volto di Milano - il grattacielo Pirelli, la torre Velasca, la torre Galfa- e si conclude, non a caso, con le terribili immagini dell'attentato alla Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana del 1969. A conclusione della visita, un breve giro nel 'Quadrilatero' alla scoperta di alcune presenze architettoniche di quegli anni.

**Ore 10.30. Ritrovo davanti Palazzo Morando, via Sant'Andrea 6.
Quota di partecipazione € 12, più biglietto di ingresso.**

28 gennaio - martedì

CONFERENZA GEORGE DE LA TOUR, POETA DELLA NOTTE

A cura della dott.ssa Alessandra Novellone

Il 2020 ricorda il pittore lorenese George de la Tour con una esposizione in apertura a inizio anno a Palazzo Reale. Ci prepariamo all'evento indagando la sua misteriosa figura, attiva tra il 1616 e il 1652. Componenti italiane e fiamminghe si intrecciano in modo inscindibile nella sua produzione, mescolandosi agli echi caravaggeschi della scuola romana, ma anche alle correnti naturaliste poi affermatesi in Europa. Sembra una "spy story" quella che vede protagonista il pittore, dal carattere avido e violento, spesso coinvolto in beghe legali, i suoi spostamenti, le sue vicende biografiche, avere di dati e spesso avvolte in un fitto mistero... Quello che conta è che, nell'epoca in cui erano attivi pittori come Valentin de Boulogne, Simone Vouet, Van Baburen, Nicolas Regnier, Ter Brugghen, e gli italiani Jacopo de Ribera, Carlo Saraceni, per citarne solo alcuni, de La Tour spicca per il modo con cui trasforma il naturalismo caravaggesco in spiritualità e intimismo, in composizioni notturne dominate da un silenzio irreale e da un'eccezionale capacità di controllo delle fonti di luce. Perfetto e definitivo il giudizio di André Malraux che di de La Tour scriveva: "interpretava la parte serena delle tenebre".

Ore 17.30. Sala della Passione, Palazzo di Brera, Via Brera 28. Contributo minimo di € 5.

29 gennaio - mercoledì

PRIMA DEL DESIGN: GLI ARREDI ANTICHI AL CASTELLO SFORZESCO

Assistenza storico/artistica dott.ssa Paola Rapelli

Esiste una "traditio legis", una continuità di forme di funzioni nella storia dell'oggetto di arredo prima dei nostri tempi? Certo, ma altrettanto bisogna ricordare le numerose differenze, originate da ragioni varie. Il legno la fa da padrone; pure importanti sono intarsio ed intaglio. Un viaggio affascinante nel tempo e nello spazio, dal Medio Evo all'Ottocento, in uno dei musei più importanti di questo genere in Europa, museo nel quale potremo ammirare un arredo davvero particolare, unico nel genere: il complesso decorativo raffigurante le "Storie di Griselda" e la serie di pianeti e costellazioni, che rivestivano interamente la "camera picta" del fortilizio di Roccabianca, possesso di Pier Maria II de' Rossi (1413-1482), dall'insolita tecnica esecutiva.

Ore 15.30. Ritrovo presso la biglietteria del Castello Sforzesco, piazza Castello. Quota di partecipazione € 12, più biglietto di ingresso.

30 gennaio - giovedì

EMILIO VEDOVA, UNO E PLURIMO, A PALAZZO REALE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Montalbetti

Da alcuni anni, le rassegne ospitate a Palazzo Reale seguono filoni molto precisi ed intriganti, come quello dedicato alla riscoperta dei grandi maestri dell'arte moderna italiana; e così, dopo Carlo Carrà e Giorgio de Chirico, in occasione dei 100 anni dalla nascita, ripercorriamo il percorso creativo di Emilio Vedova, partendo dagli esordi di fanciullo già a bottega (coincidenti con la produzione di una serie di disegni di architetture veneziane) dove la grafica e il segno portano ad un paesaggio graffiante ed energico, anticipatorio di un fare senza forma, per arrivare alla selezione degli ultimi lavori, prima della sua scomparsa, ormai asserragliati lontano dalle pareti. L'esposizione di alcuni capisaldi della sua produzione più matura, in un duello sempre incessante tra l'artista e la società che lo circondava, si concretizza grazie a significativi prestiti da collezioni private internazionali, da Musei e dalla Fondazione Emilio e Bianca Vedova, ai Magazzini del Sale a Venezia.

Ore 18.30. Ritrovo alla biglietteria di Palazzo Reale, Piazzetta Reale. Quota di partecipazione € 12.



31 gennaio - venerdì

IL NUOVO MUSEO DEI CAPPUCINI E LA COLLEZIONE RUSCONI

Assistenza storico/artistica dott.ssa Rosa Giorgi e dott.ssa Alessandra Montalbetti

Dopo mesi di chiusura, riapre il Museo dei Cappuccini di Milano che si presenta alla città con gli ambienti rinnovati e ampliati. Il necessario intervento di rinnovamento propone un nuovo allestimento nel rispetto della tradizione. Se con la riapertura non mancheranno le opere che più hanno caratterizzato questo luogo come immagine, nell'arte, della vita e della cultura dei frati Cappuccini a Milano (dall'area manzoniana con la quattrocentesca Madonna del Lazzaretto, all'immancabile quadreria francescana, in un allestimento suggestivo e del tutto nuovo), si potrà ammirare l'assoluta novità della presenza di importanti opere del primo Novecento italiano della Collezione Rusconi. La visita, condotta a due voci dalla direttrice del Museo e da Alessandra Montalbetti, sarà l'occasione di far dialogare secoli di storia: passando dal Quattrocento al Novecento, dalle croci in avorio del XVII secolo provenienti dalla Terra Santa alla Via Crucis di Giandomenico Tiepolo, con Boccioni (presente con "Donna seduta in poltrona" del 1909), Carrà, De Pisis...

Ore 15.30. Ritrovo all'ingresso del museo in via Kramer, 5. Quota di partecipazione € 15.

1 febbraio - sabato

LA MADONNA LITTA, DALL'ERMITAGE AL POLDI PEZZOLI: ULTIMA CHIAMATA

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Novellone

È arrivata dall'Ermitage (e tra pochissimo ripartirà per il museo di San Pietroburgo) la Madonna Litta, capolavoro di Leonardo al centro di una raffinata esposizione curata da Pietro Marani e Andrea Di Lorenzo presso il museo Poldi Pezzoli. La tavola, destinata alla devozione privata, ha conservato il nome del collezionista milanese, il duca Antonio Litta Visconti, che la cedette all'Ermitage nel 1865, ed è da sempre oggetto di dibattito tra chi la ritiene autografa di Leonardo, e chi invece opera di un allievo. In ogni modo l'immagine di Maria, nella rara iconografia della "Madonna del latte" e del Bambin Gesù si impone ai nostri occhi per naturalezza, intensità del dialogo di affetti, mutua corrispondenza di moti dell'animo. Nel sobrio allestimento curato dallo studio Migliore Servetto con una particolare attenzione all'illuminazione, trova spazio anche una selezione di Madonne di scuola milanese di autori gravitanti nella cerchia di Leonardo come Boltraffio, Francesco Galli detto il Napoletano, Giampietrino e altri.

Ore 18. Ritrovo alla biglietteria del museo Poldi Pezzoli, Via Manzoni 12. Quota di partecipazione € 12, più biglietto di ingresso.



3 febbraio - lunedì

PERCORSO DI ARCHITETTURA: IL NEOMEDIEVALISMO MILANESE, DAL GOTHIC REVIVAL AD UN ECLETTISMO DI RITORNO PUNTEGGIATO DI ART NOUVEAU

Assistenza storico/artistica dott.ssa Maria Vittoria Capitanucci

Milano e il suo legame con il Medioevo tra Otto e Novecento: una serie di edifici - castelli, ville, palazzi, interi quartieri - sono espressione di una passione storicista, di nuovi valori etico-politici e di una forte fascinazione per antiche fantasie letterarie. Così sarà in zone particolari della città come l'area di via Settembrini/Boscovich/San Gregorio, o quella di corso Venezia dove si concluderà il nostro percorso, presso la Casa Berri - Meregalli in via Cappuccini 8.

Ore 10.30. Ritrovo in via Settembrini 4 davanti all'Istituto Schiapparelli. Quota di partecipazione € 12.

4 febbraio - martedì

PRESENTAZIONE ARTE E ARCHITETTURA SACRA NEL CANTON TICINO

A cura del dott. Stefano Zuffi

Il fascino di un territorio culturalmente e geograficamente vicinissimo a Milano, eppure capace di esprimere, attraverso i secoli, una forte e ben riconoscibile identità. Complessi architettonici dal paleocristiano al Barocco (ma ci si può spingere fino all'attualità di Mario Botta), cicli di affreschi, importanti maestri locali: un patrimonio di grande ricchezza e bellezza, fra capolavori molto noti e gioielli da scoprire.

La presentazione si svolgerà in forma di dialogo tra Stefano Zuffi e Salvatore Maria Fares, che insieme hanno curato il volume "Il Sacro del Ticino", pubblicato da Skira.

Ore 17.30. Sala della Passione, Palazzo di Brera, Via Brera 28.

5 febbraio - mercoledì

MILANO ANNI SESSANTA A PALAZZO MORANDO, E ALCUNE ARCHITETTURE DEL QUADRILATERO

A cura della dottoressa Paola Rapelli

Una mostra entusiasmante, curata da Stefano Galli, che ripercorre a ritmo serrato - tra immagini, suoni, opere d'arte e pezzi di design - la storia del decennio che consacrò Milano tra le capitali mondiali della creatività, facendola assurgere a guida morale ed economica del Paese. L'arte, la musica, la fotografia, la letteratura, il teatro, lo sport, il design, l'industria e la grande finanza sembrano darsi appuntamento intorno a questa nuova realtà fatta di modernità e pragmatismo. Il percorso espositivo, diviso in sezioni, si apre con le immagini del nuovo volto di Milano - il grattacielo Pirelli, la Torre Galfa - e si conclude, non a caso, con le terribili immagini dell'attentato alla Banca dell'Agricoltura in piazza Fontana (1969). A conclusione, un breve giro nel "Quadrilatero" alla scoperta di alcune presenze architettoniche di quegli anni.

Ore 15.30. Ritrovo presso la biglietteria della mostra a Palazzo Morando, via Sant'Andrea 6.

Quota di partecipazione € 12, più biglietto di ingresso.

6 febbraio - giovedì

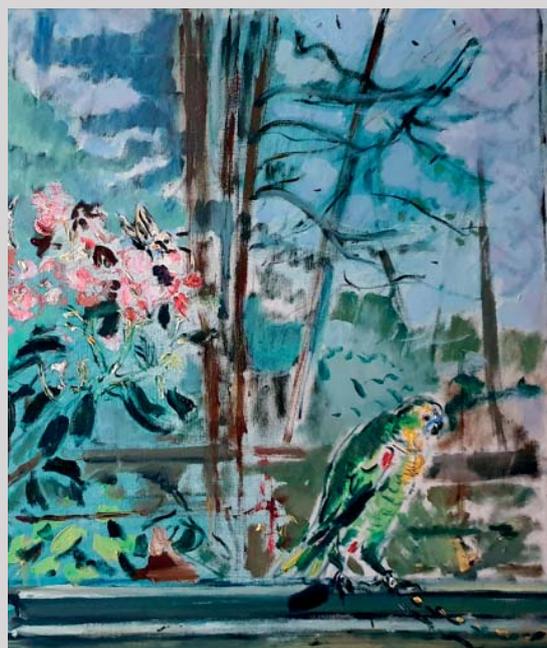
FILIPPO DE PISIS, TRA PITTURA E POESIA

Assistenza storico/artistica dott.ssa Simona Bartolena

Filippo de Pisis è una delle personalità più complesse e interessanti della scena artistica italiana del Novecento. Pittore e poeta, de Pisis è un artista raffinato, unico, difficilmente ascrivibile a una specifica corrente artistica. Nato nel 1896 a Ferrara, de Pisis diede avvio alla propria ricerca artistica a contatto con gli ambienti della Metafisica, per poi stabilirsi a Parigi e orientarsi verso un linguaggio più vicino alle ipotesi impressioniste, rielaborate in modo originale, con uno stile inconfondibile. A distanza di quasi trent'anni dall'ultima esposizione milanese, la mostra, organizzata in collaborazione con l'Associazione per Filippo de Pisis e allestita al Museo del '900, racconta la vita e l'opera di questo straordinario e sensibile artista (che morirà in manicomio, isolato e incompreso), attraverso alcuni capolavori che ben ne testimoniano l'autonomia di pensiero e la diversità rispetto al contesto italiano del tempo.

Ore 10.30. Biglietteria Museo del Novecento, Arengario, Piazza Duomo 8.

Quota di partecipazione € 15, più biglietto di ingresso.



7 febbraio – venerdì

A VERONA PER “IL TEMPO DI GIACOMETTI”, LA FONDAZIONE MINISCALCHI ERIZZO E SAN ZENO

Assistenza storico/artistica dott.ssa dottoressa Paola Rapelli

Ma come mai l'arte dei primi decenni del Novecento continua ad affascinarci? Quali emozioni continua a regalarci? Ognuno ha la propria risposta, e quando poi le opere sono della più alta qualità il coinvolgimento è ancora maggiore. “Il tempo di Giacometti. Da Chagall a Kandinsky” ci consente di godere di prestiti superbi dalla Fondazione Maeght: un centinaio di dipinti, sculture e disegni, con ben 70 opere di Alberto Giacometti (una mostra nella mostra), l'uomo della silenziosa ed inarrestabile sfida alla materia. E poi c'è Verona con il suo strabiliante patrimonio storico-artistico ed architettonico. Cosa si può dire in poche, inesaustive parole della magnificenza di **San Zeno**? Completa la giornata la visita alla **Fondazione Miniscalchi Erizzo** e al suo museo. Celata in un bellissimo edificio non lontano dall'Adige, si tratta di una collezione ricchissima di ceramiche, sculture, reperti archeologici, armi, disegni e monete, iniziata nel Rinascimento. E la visita potrebbe già cominciare all'esterno, poiché la facciata pare “la solenne quinta architettonica di un teatro all'aperto”.

Ore 9. Partenza in pullman da piazza IV Novembre, tra l'Hotel Gallia e la Stazione Centrale. Rientro in serata. Quota di partecipazione € 110, pranzo escluso.

Vi segnaliamo che dal 10 al 15 febbraio si svolgerà il viaggio “Le Fiandre al tempo di Van Eyck” a cura del dott. Stefano Zuffi.

10 febbraio – lunedì

LA CHIESA DI SAN NAZARO IN BROLO

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Campagna

Chiesa poco conosciuta, ma di importanza fondamentale per ricostruire l'epoca ambrosiana perché è la prima chiesa voluta da Sant'Ambrogio con la pianta a croce; dedicata alle reliquie degli Apostoli e poi intitolata ad un santo “locale”, parte fondamentale del suo programma politico-pastorale. La chiesa, pur nell'attuale veste romanica, conserva testimonianze antiche e due aree archeologiche ne rivelano le prime origini. Singolare e che sembra quasi nascondere il resto della chiesa è l'atrio costituito dal monumento Trivulzio, un'importante architettura rinascimentale attribuita al Bramantino nel segno di una continuità tra l'antico e il moderno.

Ore 15,30. Ritrovo all'ingresso della chiesa in Largo Francesco Richini, 7. Quota di partecipazione € 15.



11 febbraio – martedì

CONFERENZA ALLE ORIGINI DEL DESIGN – PARTE II. ITALIA E FRANCIA, 1900-1930.

A cura della dottoressa Paola Rapelli

Prosegue la nostra ricerca degli aspetti distintivi degli oggetti di design prima del Design. 1900-1930: che trentennio! Un confronto di assoluti protagonisti è affrontabile, senza dimenticare i doverosi distinguo. Tra altissimo artigianato e protoindustria, consolidamento di antiche tradizioni e nascita di nuove storie, si completa la transizione da arti applicate ad arti decorative, mentre le esposizioni internazionali tematiche – fondamentali – contribuiscono a creare il gusto allargato ed il mercato interviene con voce prepotente. Ed intanto gli Stati Uniti si fanno avanti...

Ore 17.30. Sala della Passione, palazzo di Brera, via Brera 28. Contributo minimo di euro 5.

12 febbraio – mercoledì

LA CHIESA DI SAN GIORGIO AL PALAZZO E IL TEMPIO DI SAN SEBASTIANO

Assistenza culturale storico/artistica dott.ssa Barbara Pasolini

L'11 Agosto 1576 una grave epidemia di peste colpì la città di Milano; l'arcivescovo Carlo Borromeo indusse i milanesi ad invocare contro la peste S. Sebastiano e li convinse a promettere, con voto solenne, di riedificare l'antica chiesa a lui dedicata, risalente al IX secolo, innalzandogli un tempio votivo perché ponesse fine alla terribile calamità. Nel 1577 l'epidemia si attenuò e nel 1578 cessò la peste. Nell'inverno del 1577 fu affidato all'architetto Pellegrino Tibaldi la progettazione del tempio di S. Sebastiano. I lavori proseguirono fino al 1600. L'interno è luminoso e imponente e conserva importanti testimonianze della pittura del '600 e '700. Visiteremo poi l'antica chiesa di San Giorgio al Palazzo. Il nome della basilica deriva dalla sua vicinanza, in epoca romana, al palazzo imperiale, quando Milano era capitale dell'Impero Romano d'Occidente. Secondo la tradizione il vescovo Natale fondò la chiesa nel 751, dedicandola a San Giorgio. La chiesa subì nel tempo radicali trasformazioni a cominciare da quelle volute da Francesco Maria Richini nel 1623, ma conserva al suo interno, nella Cappella del Santissimo Sacramento, una splendida opera giovanile di Bernardino Luini, raffigurante il ciclo della Passione di Cristo, che incanta inaspettatamente il visitatore.



Ore 10.00. Ritrovo in via Torino, 28. Quota di partecipazione € 15.

17 febbraio – lunedì

LA CAPPELLA DI SANT'AQUILINO E I SUOI MOSAICI RESTAURATI IN SAN LORENZO

Assistenza culturale dott.ssa Alessandra Campagna

La Basilica di San Lorenzo è uno degli edifici religiosi più antichi e importanti della città di Milano, si distingue per la sua pianta centrale e per la complessità della sua storia legata agli anni della fine del IV secolo. Strettamente connessa al corpo centrale è l'ottagonale cappella di Sant'Aquilino costruita sui resti dell'anfiteatro; al suo interno conserva una testimonianza rara e di grande valore nel contesto milanese, dei mosaici dall'iconografia molto interessante. Oggetto di un recente intervento di restauro conservativo il complesso della cappella, che conserva integra l'antica struttura architettonica della volta, verrà valorizzato con la restituzione di nuove cromie che potranno consentire una migliore lettura anche grazie ad un adeguato nuovo impianto di illuminazione. Accurate indagini diagnostiche preliminari consentiranno inoltre un'ulteriore occasione di approfondimento e di studio, anche a seguito delle recenti scoperte.

**Ore 15,00. Ritrovo davanti alla Basilica di San Lorenzo, Corso di Porta Ticinese 35.
Quota di partecipazione € 15.**

18 febbraio – martedì

PRESENTAZIONE TEMPO DI ESPORRE: NUOVE VIE PER UN MUSEO NARRANTE

A cura dell' arch. Ico Migliore

La riflessione che ha portato l'architetto Ico Migliore – co-founder, con Mara Servetto, dello studio “Migliore + Servetto Architects” – a scrivere il libro “Time to exhibit” (2019, ed. Franco Angeli) si basa sulla convinzione che il tempo sia un elemento di riferimento fondamentale nell'ambito del design degli interni e, più precisamente, in quello dell'allestimento temporaneo e permanente. In particolare, il tema del tempo è al cuore della visione che Migliore e Servetto concretizzano in quello che amano definire “museo narrante”. Nella dicotomia attuale tra “museo chiodo” e “museo luna-park”, infatti, gli architetti hanno concepito una nuova via, attenta al tempo di permanenza e di attraversamento dello spazio, di accelerazione e di pausa, ma anche di lettura. In quest'orizzonte di progetto, l'allestimento museale ha modo di evolversi in uno spazio narrativo, trasformato dalla dimensione indispensabile a qualunque racconto per essere definito tale: la dimensione del tempo, appunto.

Ico Migliore è docente di design degli interni presso il Politecnico di Milano, ed è Chair Professor del College di Design alla Dongseo University di Busan (Corea del Sud). Per tre volte è stato premiato con il Compasso d'oro e ha ricevuto cinque menzioni d'onore ADI, oltre a molti riconoscimenti internazionali. Tra i più significativi progetti curati dal Suo studio ricordiamo il Museo Chopin di Varsavia, il nuovo allestimento del Museo Egizio di Torino, Leonardiana nel castello di Vigevano. Numerosi anche gli allestimenti espositivi, fra cui il Padiglione Italia alla Triennale di Milano per "Broken Nature", la mostra su Medardo Rosso a Palazzo Altemps a Roma, e quella, recentissima, della Madonna Litta al Poldi Pezzoli.

Ore 17,30. Sala della Passione, Palazzo di Brera, Via Brera 28.



20 febbraio - giovedì

“GEORGE DE LA TOUR - L'EUROPA DELLA LUCE” A PALAZZO REALE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Novellone

Allestita in cinque sezioni incentrate su particolari soggetti iconografici e sul rapporto tra i pittori italiani e quelli del Nord, la mostra in corso a Palazzo Reale, la prima in Italia dedicata a George de la Tour, fa il punto sulle attuali conoscenze relative al misterioso artista francese, del quale non esistono opere conservate in Italia. Si tratta quindi di un'occasione unica per entrare in contatto con questo pittore, nato nel 1593 in Lorena, che appare fin dalle prime prove votato all'osservazione della natura e della vita quotidiana, in linea con il naturalismo secentesco, cui si aggiunge la ripresa in suggestive scene a lume di candela. La luce infatti, nel suo stringente rapporto con l'ombra, è una vera ossessione per de La Tour, maestro di sperimentazioni luministiche di straordinario effetto; la conoscenza delle opere di Caravaggio non fece che accrescere questa tendenza, in soggetti spesso umili e feriali, facendo di de La Tour uno dei più originali continuatori della scuola sviluppatasi intorno all'esempio del Merisi, in un'accezione europea e non solo italiana; in mostra presenti opere Gerrit Von Hontorst, Hendrick ter Brugghen, Paulus Bor e altri ancora.

Ore 10.30. Ritrovo alla biglietteria della mostra a Palazzo Reale, Piazza Duomo 12.

Quota di partecipazione € 24.

25 febbraio - martedì

“GEORGE DE LA TOUR - L'EUROPA DELLA LUCE” A PALAZZO REALE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Luisa Strada

Allestita in cinque sezioni incentrate su particolari soggetti iconografici e sul rapporto tra i pittori italiani e quelli del Nord, la mostra in corso a Palazzo Reale, la prima in Italia dedicata a George de la Tour, fa il punto sulle attuali conoscenze relative al misterioso artista francese, del quale non esistono opere conservate in Italia. Si tratta quindi di un'occasione unica per entrare in contatto con questo pittore, nato nel 1593 in Lorena, che appare fin dalle prime prove votato all'osservazione della natura e della vita quotidiana, in linea con il naturalismo secentesco, cui si aggiunge la ripresa in suggestive scene a lume di candela. La luce infatti, nel suo stringente rapporto con l'ombra, è una vera ossessione per de La Tour, maestro di sperimentazioni luministiche di straordinario effetto; la conoscenza delle opere di Caravaggio non fece che accrescere questa tendenza, in soggetti spesso umili e feriali, facendo di de La Tour uno dei più originali continuatori della scuola sviluppatasi intorno all'esempio del Merisi, in un'accezione europea e non solo italiana; in mostra presenti opere Gerrit Von Hontorst, Hendrick ter Brugghen, Paulus Bor e altri ancora.

Ore 15.00. Ritrovo alla biglietteria della mostra a Palazzo Reale, Piazza Duomo 12.

Quota di partecipazione € 24.

28 febbraio - venerdì

UNA GIORNATA EMILIANA

Assistenza storico/artistica dott. Stefano Zuffi

La proposta ruota intorno a una singolare iniziativa espositiva: la mostra-installazione "U-Mano", un percorso dedicato al ruolo di conoscenza e di creatività della mano, con importanti opere d'arte antica e contemporanea, e sorprendenti proposte di allestimento e di ricostruzione, organizzata presso la Fondazione Golinelli di **Bologna**.

Prima di raggiungere la sede espositiva bolognese, l'itinerario prevede due importanti soste lungo il percorso, in area parmense: prima la visita a **Busseto**, con la chiesa francescana in cui si conserva uno straordinario gruppo statuario di Guido Mazzoni e la bella Villa Pallavicini, trasformata di recente in un museo dedicato a Verdi; e poi l'abbazia di **Fontevivo**, chiesa romanica con una Madonna scolpita da Benedetto Antelami.



Ore 8.00. Partenza in pullman da piazza IV Novembre, tra l'Hotel Gallia e la Stazione Centrale. Rientro nel tardo pomeriggio.

Quota di partecipazione € 140, pranzo incluso.

3 marzo - martedì

CONFERENZA

"AMATE L'ARCHITETTURA" : GIO PONTI VISTO CON ALTRI OCCHI

A cura della dott.ssa Maria Vittoria Capitanucci

In concomitanza con la grande mostra dedicata dal MAXXI di Roma al maestro milanese, una riflessione critica sul lavoro di Ponti nelle differenti fasi del suo lungo iter professionale e un focus dedicato soprattutto al periodo tra il Dopoguerra e i suoi ultimi anni di vita. Rileggendone la collaborazione con Alberto Rosselli e la fascinazione per le sperimentazioni strutturali e la prefabbricazione in Italia e, soprattutto all'estero, con particolare attenzione ad alcune opere non europee.

Ore 17.30. Sala della Passione, Palazzo di Brera, Via Brera 28. Contributo minimo di € 5.

4 marzo - mercoledì

"GEORGE DE LA TOUR - L'EUROPA DELLA LUCE" A PALAZZO REALE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Anna Torterolo

Allestita in cinque sezioni incentrate su particolari soggetti iconografici e sul rapporto tra i pittori italiani e quelli del Nord, la mostra in corso a Palazzo Reale, la prima in Italia dedicata a George de la Tour, fa il punto sulle attuali conoscenze relative al misterioso artista francese, del quale non esistono opere conservate in Italia. Si tratta quindi di un'occasione unica per entrare in contatto con questo pittore, nato nel 1593 in Lorena, che appare fin dalle prime prove votato all'osservazione della natura e della vita quotidiana, in linea con il naturalismo secentesco, cui si aggiunge la ripresa in suggestive scene a lume di candela. La luce infatti, nel suo stringente rapporto con l'ombra, è una vera ossessione per de La Tour, maestro di sperimentazioni luministiche di straordinario effetto; la conoscenza delle opere di Caravaggio non fece che accrescere questa tendenza, in soggetti spesso umili e feriali, facendo di de La Tour uno dei più originali continuatori della scuola sviluppatasi intorno all'esempio del Merisi, in un'accezione europea e non solo italiana; in mostra presenti opere Gerrit Von Hontorst, Hendrick ter Brugghen, Paulus Bor e altri ancora.

Ore 10.30. Ritrovo alla biglietteria della mostra a Palazzo Reale, Piazza Duomo 12.

Quota di partecipazione € 24.

Vi segnaliamo che dal 6 al 7 marzo è previsto il viaggio "Venezia segreta" a cura della dottoressa Alessandra Novellone.

ASSOCIAZIONE AMICI DI BRERA E DEI MUSEI MILANESI

Informazioni generali

VANTAGGI

Le ricordiamo che in qualità di socio degli Amici di Brera può godere dei seguenti vantaggi:

- ingresso gratuito alla Pinacoteca di Brera
- ingresso gratuito alle Gallerie d'Italia di Milano
- ingresso ridotto al Museo Diocesano, € 6 anziché 8; ed € 8 anziché 10 sul biglietto cumulativo museo Diocesano + museo della basilica di S.Eustorgio. Il biglietto cumulativo scontato è acquistabile solo presso la biglietteria del Museo Diocesano.
- ingresso alle conferenze organizzate dall'Associazione presso la Sala della Passione, Palazzo di Brera, Via Brera 28, senza prenotazione, con contributo libero a partire da € 5,00, fino ad esaurimento posti
- sconto del 10% sugli acquisti effettuati presso Bottega Brera in Pinacoteca
- sconto del 10% sugli acquisti presso la Libreria Glossa, piazza Paolo VI, 6 (chiesa di San Simpliciano)
- sconto del 15% presso la Libreria Bocca, in galleria Vittorio Emanuele 12
- sconto del 20% sui titoli Glossa nella stessa libreria
- sconto del 20% per le nuove iscrizioni ai corsi annuali e brevi organizzati da Corsi Arte: www.corsiarte.it

CONFERENZE

Le immagini e il contenuto testuale dei presenti incontri sono divulgate a fini didattici, e sono frutto dell'elaborazione originale dei relatori. Segnaliamo che secondo l'art. 20 della legge 22/4/1941 n. 633, e successive modifiche, **ne è vietata la riproduzione e l'utilizzo al di fuori di questo ambito, per qualsiasi finalità.**

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLE INIZIATIVE IN PROGRAMMA

Ricordiamo che per partecipare alle nostre iniziative è sempre necessario prenotare, tranne le conferenze riservate ai soci. La prenotazione, e il relativo saldo, sono obbligatori per consentire l'acquisto di eventuali biglietti d'ingresso a mostre, musei, ecc.

VISITE IN MILANO

Iscrizione in Segreteria, o telefonicamente o via e-mail, con pagamento della quota di partecipazione entro una settimana dalla data di prenotazione, tramite:

- in contanti o bancomat direttamente in Segreteria
- bonifico a Amici di Brera IBAN IT56L0503401731000000004542

ESCURSIONI DI UNA GIORNATA O MEZZA GIORNATA

Iscrizione in Segreteria, o telefonicamente o via e-mail, con pagamento della quota di partecipazione entro una settimana dalla data di prenotazione, tramite:

- in contanti o bancomat direttamente in Segreteria
- bonifico a Celeber S.R.L. IBAN IT89O0569601600000018882X00

ITINERARI D'ARTE DI PIÙ GIORNATE

Iscrizione in Segreteria, o telefonicamente o via e-mail, con pagamento della quota di partecipazione entro una settimana dalla data di prenotazione, tramite:

- bonifico a Celeber S.R.L. IBAN IT89O0569601600000018882X00
- in contanti, bancomat o assegno direttamente in Segreteria

In presenza di un credito il rimborso verrà effettuato tramite canale bancario. Vi preghiamo di comunicare il vostro IBAN alla Celeber S.R.L..

Se una o più iniziative presentate nell'opuscolo "PROPOSTE CULTURALI - ITINERARI D'ARTE", che viene spedito una volta l'anno ai Soci, dovessero riscuotere interesse è **possibile esprimere un'opzione senza alcun impegno**, telefonicamente o via e-mail, alla Segreteria. Una volta definiti da parte del Tour operator di fiducia i dettagli dei singoli viaggi, sarete contattati in via prioritaria per eventuale conferma e iscrizione.

RINUNCIA

Qualora la rinuncia alla partecipazione ad una manifestazione culturale desse diritto ad un rimborso, invitiamo a ritirarlo. In caso contrario la Segreteria lo contabilizzerà come un acconto su eventuali future visite.

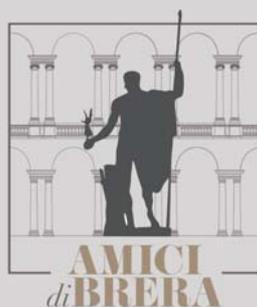
SEGRETERIA - ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, dalle 9.30 alle 13.

Al pomeriggio la Segreteria sarà aperta dalle 16 alle 17.30,

solo in concomitanza con le conferenze in Sala della Passione.

Il venerdì la Segreteria resterà chiusa.



ASSOCIAZIONE AMICI DI BRERA E DEI MUSEI MILANESI

Via Brera 28
20121 Milano
Tel. 02 860796
Fax 02 867354
e-mail: info@amicidibrera.org
www.amicidibrera.org